

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Scuola media di Barbengo: direttore frontaliere?

Apprendiamo che alla scuola media di Barbengo è stato nominato un nuovo direttore. La scelta ci lascia perplessi poiché, a quanto ci consta, il nuovo direttore vive e ha sempre vissuto a Como con moglie e figli, e si reca al lavoro con la sua auto immatricolata in Italia, anche se da qualche settimana risulterebbe residente a Morcote presso un collega (?).

Al limite pure i 4 anni d'insegnamento necessari da concorso per accedere alla carica (risulta infatti che detto periodo giunga a scadenza a fine agosto, mentre la nomina risalirebbe al 17 giugno).

Considerando che nella medesima scuola è in carica un vicedirettore ticinese con alle spalle 40 anni di insegnamento ed esperienza pluriennale sia quale insegnante che come collaboratore di direzione, la nomina del direttore frontaliere appare ancora più discutibile: è infatti difficile rendere credibile l'inesistenza di altri candidati adatti. A meno che il problema sia l'età. Se così fosse, sarebbe deplorabile che ad un ticinese di 61 anni si preferisse un frontaliere. In particolare in considerazione delle misure prese dallo stesso ente pubblico per evitare l'esclusione dal mondo del lavoro degli "over 55".

Riteniamo che lo Stato non si possa permettere di dare simili cattivi esempi che accreditano e rafforzano la tendenza, da parte dell'economia privata, ad approfittare senza remore della libera circolazione delle persone per assumere frontalieri a scapito dei candidati ticinesi, e questo in tutti i settori professionali, terziario compreso.

Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato:

1. corrisponde al vero che il nuovo direttore della scuola media di Barbengo è, ed è sempre stato, un frontaliere che vive a Como?
2. È secondo il CdS opportuno che l'ente pubblico nomini frontalieri a posti dirigenziali nello Stato?
3. Non ritiene il CdS che la scelta effettuata costituisca un cattivo esempio all'economia privata?
4. Corrisponde al vero che il nuovo direttore raggiunge a fatica, o addirittura non raggiungeva formalmente al momento della nomina, gli anni d'insegnamento richiesti dal concorso?
5. Per quali motivi sono state scartate altre candidature di ticinesi che potevano vantare, oltre ad evidentemente una conoscenza del territorio e della nostra realtà neppure paragonabile a quella del prescelto, un'esperienza professionale decisamente maggiore?
6. Nel caso si trattasse di obiezioni legate all'età: non ritiene il CdS che scelte di questo tipo controproducenti - oltre che di cattivo esempio al settore privato - in un discorso di non esclusione dei lavoratori "anziani" dal mondo del lavoro?
7. Sono stati presentati ricorsi contro la nomina in questione?

NORMAN GOBBI
LORENZO QUADRI